



INVITO AL CINEMA

27^a EDIZIONE

L'ALTRA METÀ DELLA STORIA è un thriller psicologico che parla del tempo, della memoria e della percezione del passato. In questo Film la verità dei fatti realmente accaduti viene lentamente alla luce, tra rimpianti e rimorsi che si fanno inesorabilmente strada nella mente del protagonista, costretto dagli eventi a riaprire una pagina che pensava chiusa per sempre. Adattamento del breve romanzo - in parte autobiografico - di Julian Barnes *"Il senso di una fine"* (ed. Einaudi, vincitore del Booker Prize nel 2011), **L'ALTRA METÀ DELLA STORIA** è un film di produzione inglese diretto dal regista indiano **Ritesh Batra** che dopo il successo ottenuto con l'acuto e sentimentale *"Lunchbox"* (2013), ha realizzato un'opera decisamente molto *british* sulla rimozione dei tempi andati e sulle percezioni che ci portano a rielaborare il passato non nella sua completezza ma in una sorta di relativa mitizzazione, ad uso e consumo della nostra pace interiore.

Tony (*Jim Broadbent*) è un 70enne divorziato che conduce una vita solitaria e relativamente tranquilla. Si divide tra un piccolo negozio di vecchie macchine fotografiche, le chiacchierate con l'ex moglie Margaret (*Harriet Walter*) e il corso preparto della loro unica figlia, Susan (*Michelle Dockery*), lesbica e incinta grazie ad un'inseminazione artificiale perché non vuole avere un partner. Un giorno Tony riceve una lettera da uno studio notarile che lo informa che Sara (*Emily Mortimer*), la madre di Veronica, una sua fiamma dei tempi del liceo, gli ha lasciato, nelle sue volontà testamentarie, il diario tenuto da Adrian (*Joe Alwyn*), il migliore amico dell'epoca di Tony, che si era messo con Veronica dopo che lei e Tony si erano lasciati. Il tentativo di recuperare il diario, ora nelle mani di una enigmatica Veronica (ora, *Charlotte Rampling*), costringe Tony a rivisitare i suoi ricordi giovanili. Gli anni dell'università, gli amici, Veronica (*Freya Mavor*), bella e sfuggente, la sua inconsapevole malizia e quell'estate in cui la vide per la prima volta. Tony è pronto a tutto pur di mettere le mani sul diario e incontrare proprio Veronica che un tempo gli aveva spezzato il cuore, mentre la donna è assolutamente convinta a non consegnargli il lascito. Tony troverà il coraggio di assumersi la responsabilità delle conseguenze dei gesti che ha compiuto tanti anni prima ... ?

Saranno autentici, i ricordi, oppure "ritoccati" dalla mente di chi li evoca? Il film di Batra si muove attraverso le pieghe del tempo, vero protagonista del racconto, per soffermarsi sul cambiamento che esso opera incondizionatamente in ognuno dei personaggi. Solo la memoria resta ad indagare la verità nascosta. E la memoria, si sa, è ingannevole. La memoria decora, abbellisce e riscrive i fatti rendendoli più accettabili per chi li dovrà portare con sé. La memoria seleziona, taglia e compone i ricordi più cari, perché in fin dei conti, citando lo stesso Barnes: *"Quante volte raccontiamo la nostra vita? La adattiamo, la abbelliamo, facciamo tagli ad arte e creiamo una nuova realtà. La nostra vita non è la nostra vita, ma solo la storia che ne abbiamo raccontato. Una storia che raccontiamo agli altri, ma, prima di tutto, a noi stessi. Il tempo che passa e non torna più, il tempo che intreccia gli eventi fino a confonderli, ricamando una trama sottile e bugiarda. Il tempo che scorre così lentamente quando si è giovani, tanto che si ha quasi la sensazione di stringerlo nelle proprie mani. Il tempo che rimane imprigionato tra le lancette di un vecchio orologio proprio quando ci si ritrova a dover mettere in discussione il proprio ricordo del passato..."*.

"La memoria umana è uno strumento meraviglioso, ma fallace", scriveva Primo Levi in *"I sommersi e i salvati"*. Chi è riuscito a sopravvivere ricostruisce quanto accaduto, per sfuggire alle atrocità subite, per dimenticare. Perché **ricordare è soffrire**. E riscrivere la memoria è l'unica strategia di sopravvivenza. Invecchiare significa anche fare i conti con la propria capacità di essere onesti e confrontare la nostra memoria con quella degli altri, costringendoci ad affrontare azioni e parole che abbiamo convenientemente rimosso.

L'ALTRA METÀ DELLA STORIA sarà proiettato **Lunedì 12 febbraio**, nell'ambito della 27^a edizione della Rassegna *"Invito al cinema"*, presso il **Cinema Moderno multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**. Notizie aggiornate sulle Attività del Cineclub **La Dolce Vita** potete trovarle sul sito del Cineclub www.ladolcevitacineclub.it o sul profilo facebook **"Associazione culturale Cineclub "la dolce vita cineclub"**.